

Laboratorio teatrale Tentativi e tentazioni per i ragazzi del centro di cinematografia

■ Tentare o essere tentati? Per i ragazzi del centro di cinematografia diretto da Lana Wertmüller non c'è stato il imbarazzo della scelta il teatro li ha sedotti e coinvolti in una mini-kermesse di spettacoli Galeotto il «Vittoria» e la compagnia di «Attoni e tecnici» che in coproduzione con il centro sperimentale hanno messo su tre diverse ipotesi (oggi divenute tesi) di lavoro. Da un lato la messa in scena fino a sabato di *Camere da letto* un rotolito successo di Alan Ayckbourn, in cui i giovani attori vengono diretti da Giovanni Lombardo Radice. Dall'altro una miscelata di testi tratti da Achille Campanile che Attilio Corsini ha appositamente «cucito» per gli allievi del Centro mentre sono gli aspiranti registi che si cimentano nella direzione di attori professionisti (gli «Attoni e tecnici» appunto) nell'allestimento di *Delitti esemplari* di Max Aub. Un doppio binario di prova che si svolge sul palcoscenico del Vittoria dal 25 al 28 maggio.

«Siamo abituati e felicemente a questo genere di collaborazioni - sottolinea Attilio Corsini - Già con l'accademia Silvio D'Amico» abbiamo avuto un'esperienza simile che ci ha fruttato nuovi «acquisti» in compagnia». Con gli allievi della Wertmüller c'è stato anche un «precedente»: lo spettacolo *Panni sporchi show* in cui i ragazzi si sono cimentati con delle riprese televisive funzionali alla messa in scena. Una scuola di teatro dal vivo che dà respiro alla didattica e facilita il ricambio «il mestiere dell'attore è difficile e precario - conti nua Corsini - Aiutare i ragazzi nella loro prima esperienza è importantissimo per impostarli bene». E sulla stessa lunghezza d'onda risponde Lana Wertmüller affatto preoccupata che i suoi promessi attori del grande schermo si cimentino sul palcoscenico. «Il teatro è la grande madre di tutto lo spettacolo e non è mai esistito un buon attore di teatro che non sia stato altrettanto bravo sul set mentre non è sempre vero il contrario». □ R.B.

La crisi del comunismo in Bulgaria nel film di Beppe Cino Il tramonto dell'Est

CRISTIANA PATERNÒ

■ Tra road movie e reportage. In viaggio verso est registra praticamente in diretta il crollo del comunismo. Le speranze e le disillusioni che la fine dei regimi dell'Est ha portato con sé per la gente comune. L'ha realizzato con l'immediatezza di un documentario (ma ci ha messo più di un anno a trovare una distribuzione) il cineasta siciliano Beppe Cino. Autore della versione per lo schermo del romanzo di Gesualdo Bufalino *Diemata del luntore* scegliendo come osservatore uno dei paesi meno raccontati anche dalla tv. La Bulgaria. Otto milioni e mezzo di abitanti in prevalenza cristiano-ortodossi con una consistente minoranza musulmana. Un' economia povera e ormai senza regole che attrae dall'Occidente speculatori in cerca di affari facili: magliani da quattro soldi (e anche qualche troupe cinematografica allestita dai costi ridotti all'osso). Una società ingenua e tradi-

zionalista oggi in pieno segreto lamento nel diagra di mafie locali e prostituzione a buon mercato nelle hall degli alberghi di Sofia. «La situazione per certi versi mi ha ricordato quella della Sicilia del dopoguerra con le sue sopravvivenze arcaiche. La religiosità profonda. L'autenticità di rapporti umani», commentava il regista qualche tempo fa per chiarire i risvolti anche personali della sua scelta.

Autoprodotto e girato con mezzi «leggere» tra novembre e dicembre del '91. *In viaggio verso est* conserva tutta l'ingenuità della visione a caldo magari non molto meditata ma efficace. Il film non è certo impeccabile ma persino le sue debolezze finiscono per renderlo interessante. È vero la recitazione a volte è un po' approssimativa ma questo aumenta lo spessore dei personaggi di contorno «ribatiti» alla vita di tutti i giorni e speso illuminanti (il prete ortodosso

che ha conservato gelosamente le icone preziose e proibite il vecchio nostalgico del comunismo). La scenografia è praticamente inesistente ma le location non sono prive di suggestione (il magazzino di teste di Lenin e Stalin dove si ammassano i monumenti del caduto regime il monastero di Bachevo affollato di fedeli i locali notturni pretenziosi e squallidi per nuovi ricchi). L'imparato bulgaro e italiano imparato dalle canzoni e dal western sghignocchi appassionate i dialoghi ma tende con immediatezza la subalterità all'Occidente dei locali affascinati da un'Italia filtrata attraverso festival di Sanremo e mondiali di calcio «tra il modo migliore per avviare una riflessione sul disorientamento del dopo '89 un disorientamento che riguarda l'Est ma anche l'Occidente» chiarisce Beppe Cino rivendicando quell'ingenuità di struttura e di sguardo come cifra forte del film. È servita per casarsi in un tessuto sociale macerato da cinquecento anni di

dominio turco e da quasi mezzo secolo di comunismo cogliendone gli aspetti quotidiani di senso comune.

Per il protagonista testimone Alex (Massimo Venturini) fotografo italiano inviato in Bulgaria questo viaggio verso est sarà soprattutto un percorso di maturazione. Fin dalla prima inquadratura (legge il manifesto ma gira in land rover e veste firmato) è chiaro che è un fesso e non ci vorrà molto all'interprete Andrej (Andrea Prodan) per scardinare le sue convinzioni ideologiche mettendole alla prova dei fatti. Complice una storia d'amore con liana (l'attrice bulgara Ernestina Chinova) affamata di vita e di Occidente (farà una brutta fine proprio per mano di tre tedeschi dell'Ovest in cerca di facili avventure) Alex riparte per l'Italia con una consapevolezza dolorosa. L'Occidente è marcio il comunismo non era certo il migliore dei mondi possibili ma delle utopie gli uomini non possono fare a meno.



Una scena da *In viaggio verso est*

AGENDA

Ieri minima 13
 massima 25

Oggi il sole sorge alle 5:45
 e tramonta alle 20:28

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Sez. Alberone: ore 17 incontro su «I problemi di 111 cittadini portatori di handicap» (A. Battaglia M. B. Trovati M. Salvatori V. Pizzetti)

Coordinamento donne Pds I Circonv.: ore 18:30 c/o Sez. Trasevere-Donne tra delegata e rappresentanza (P. Piva M. Staderni)

Circolo Atac Tor Vergata: oggi dalle ore 10 c/o Sala di Palano festa del tess. ramto (A. Rosati)

Avviso: riunione del centro dei diritti su Iacp (Via delle Botteghe Oscure 4) attivo sezioni pr. r. n. Odg «Iniziativa del partito sui problemi di la periferia» (M. Pompoli M. Schino)

Avviso tessamento: il prossimo rilevamento nazionale del tessamento è fissato per lunedì 24 maggio. Per tutto in deroga entro tale data devono essere consegnati tutti i cartellini '93 delle tessere aggiornate. Per qualsiasi problema si può rivolgere alla sezione organizzativa.

Avviso: oggi alle ore 17:30 c/o Federazione, riunione del gruppo di lavoro associativismo e volontariato sulla Festa dei Unità cittadine (E. Nocifera)

Avviso: oggi alle ore 17:30 c/o V. p. no Direzione (Via delle Botteghe Oscure 4) attivo dei segretari di sezione e delle Unioni circonv. Odg «Il Pds. La questione morale la situazione politica a Roma e nel Paese» Relazione Carlo Leoni. Segretario della Federazione romana del Pds. Conclude Davide Visani della segreteria nazionale del Pds.

Avviso Festa de l'Unità: Festa nazionale della Sinistra Giovanile. Festa cittadina de l'Unità Roma 1/25 luglio. Via Cristoforo Colombo (di fronte Fiera di Roma). Costruamo insieme la festa cittadina de l'Unità un grande appuntamento politico culturale e spettacolare. Le tue idee, le tue proposte, la tua disponibilità. Rivolgerti al Pds di Roma 1-6990172/6990013

Avviso Festa de l'Unità: per gli spazi espositivi e commerciali rivolgersi ai seguenti numeri: 6990172/6990013

Avviso per le sezioni: è disponibile presso il magazzino di Villa Fossini il manifesto in ricordo del giudice Falcone ad un anno dalla strage di Capaci.

Tavoli raccolta firme referendum sanità
ore 16:19 centro anziani Villa Gordiani (Via Prenest na 351) ore 15:19 centro anziani Petrocelli (Via Capraia) ore 16:20 Metro Ottaviano ore 17:20 Via dei Casimiri angolo Via Robina ore 13:16 Poligrafico (Via Bellini) ore 16:15-20 Piazza Ateneo Salesiano 77 ore 14:17 Ospedale S. Filippo Neri

UNIONE REGIONALE
Unione regionale in sede (Via delle Botteghe Oscure 4) presso l'Unione regionale ore 17 si terrà la riunione su referendum Sanità Spi (Falconi Natoli)

Federazione Rieti: Cantatrice ore 18 Cd (Festuccia)

PICCOLA CRONACA

Culla: Diana Dolores Franco Grazia Graziella Maria Pia Silvana e la Commissione Ambiente del Pds salutano la nascita di Filippo Testa figlio di Daniela Sallusto e Chicco Testa e fratello di Federico

Eliseo e Argentina: affari di fine stagione

STEFANIA CHINZARI

■ Ultimi fuochi per la stagione teatrale 1992-93. Molti se la ricorderanno per la gravità della situazione finanziaria: l'abrogazione del ministero le ulteriori incertezze che indeboliscono il mondo della prosa. In barba (o meglio in coda) ai lamenti e due maggiori teatri della capitale si congedano con due iniziative che sono un invito a non disperare per il futuro. Ve le presentiamo con la stessa fiducia di chi le ha prodotte accomunando nello spirito il maggior teatro

pubblico l'Argentina e il maggior teatro privato l'Eliseo del nostro città.

Questa sera al Centrale va in scena *La farina del diavolo* spettacolo conclusivo del laboratorio «Are teatro» che Dacia Maraini ha curato per il Teatro di Roma. Diretto da Giuseppe Manfredi il spettacolo ha accompagnato esperienze di recitazione e di drammaturgia scegliendo come esito finale di questo secondo anno di attività uno spettacolo come punto «Abbiamo scelto come

tema il Diavolo» ha spiegato Dacia Maraini «e abbiamo lavorato su materiali già presenti intorno ad un archetipo mettendolo in cornice e ricamando attorno alle citazioni. Lo spettacolo naviga tra la tenerezza di uno stile unitario e quella delle singole personalità degli autori ma la regia di Roberto Gandini ha optato per l'ironia e lo scherzo».

«Atti di fine stagione» si intitola invece la rassegna di drammaturgia italiana ospitata da stasera al Piccolo Eliseo. Dieci atti unici appositamente commissionati per l'iniziativa

presentata dai curatori Alexander La Capra e Francesco Siciliano. Due per sera mettendoci insieme autori e attori giovani e giovanissimi con altri più affermati. Il manifesto ha dato l'occasione - l'hanno ribadito un po' tutti - di tornare all'entusiasmo del lavoro motivato e comune tipico dei laboratori nonchè l'occasione di scrivere il teatro nel linguaggio e nei temi a tutti noi quotidiani. Una speranza per avvicinare al drammaturgia nazionale contemporanea anche il pubblico più giovane (prezzo unico 10mila lire)

Il programma oggi: *Cercodonia di La Capra e L'aspirapolvere* di Enzo Monteleone approdato dal cinema. Dal 24 al 26 *Immobildream* di Luca Archibugi e *Passerotti o pipistrelli?* del napoletano Salemme dal 28 al 30 *Ciano Culla* di Enzo Siciliano sulle ultime ore di Galeazzo Ciano nel carcere prima dell'esecuzione e *Il nostro ospite* di oggi di Luca De Bei dal 1° al 3 giugno *La dignità è nuda* di Franco Mannino e *Una malattia non classificata* di Vittorio Franceschi dal 5 al 7 giugno infine *Loro di Ugo Chiti e Lei* di Giuseppe Manfredi. Buone serate.



Attori de «La farina del diavolo»

Memorie in fuga dall'ospedale

■ Dicono gli altri dicono che sono ormai ospedalizzato e questo è bene ma per mio fratellino è male spiegarlo equivarrebbe a trovare ragioni e ragioni per meglio dire le ragioni mi annientano mio fratellino dice che sarebbe un bene per il mio bene almeno una volta uscire da qui troverei un'altra roma sono nata a roma e forse è una città la mia città legata troppo a storie di sfratti, traslochi fughe e pellegrinaggi notturni assieme a lui mio fratellino che da piccolo veniva ed era considerato un infante prodigo ma ora è tardi per esempio è l'ora del pane patate e pasta dopo curato e tanta elettricità hanno ricominciato con l'elettricità alle tempie da poco ma è ritornata sempre attuale l'elettricità pensate che da piccoli siamo cresciuti a lume di candela non potevamo mai pagare il contante e poi il gas e poi il telefono ricordo il telefono solo perché era un apparecchio a muro ingombrante mio fratellino non poteva arrivarci mai e non poteva telefonarci qui al santamarina un viale alberato panchine come si trovano in altri ospedali sempre «bertucciale le doghe e il verde marone che ti assilla gli occhi e le tempie e poi i muri scrostati le

Alice nelle città. Persone, incontri, palazzi, vie, vite, realtà che è surrealità, gioco di specchi, irruzione del meraviglioso, della fantasia, nobilita immaginano La città-fo, la città-gli altri, la città amica e nemica, distillato filogenetico della Storia, delle storie, dell'«homo sapiens Narrate, lettori, la vostra città. E inviate i vostri testi (60 righe, non di più) a Cronaca Unità, via dei Due Macelli 13/23, 00187 Roma

EMMA SCALZI DI PONTORMO

infernate sbocconcellate e i vetri rotti alcuni sono sempre perennemente rotti è così anche da altre parti di roma per esempio anche a roma mi dice mio fratellino è ancora così e d'altronde speriamo non cambi mai massoneria permettendoci ecco la massoneria sarebbe ora anche mio fratellino lo pensa venisse eliminata del tutto e poi arriverebbe un'altra congrega si è sempre consorzata per il male per fare il male l'uomo è fatto così vuole solo che paghiamo noi famiglia Scalzi il affitto il gas la luce e il telefono e poi ancora pagare l'altra volta mio fratellino mi ha chiesto qualcosa circa via giovani severano e via asmara qualcosa che stava in mezzo come un parco forse villa torlonia villa paganini che per noi da piccoli erano le residenze del duce della massoneria for

se mi chiedevano se avevo ancora in mente quel progetto esplosivo di annientare assieme a lui solo noi due la faccia di roma e dipingere le macere di bianco si era un periodo che volevamo tutto bianco come la cancellazione della peste come al tempo della monaca di monza in clausura cancellare la peste da questa città di perdonazione e di moniarozzi di ricchezza degli altri per sanaria disinferarla con la calce bianca noi due soli e antichi pennelloni e tanti tanti secchi di calce stagionata almeno cinque anni quando cominciamo a bombardare negli occhi questa roma riducendola un ammasso di macere senza vittime umane i nostri sguardi cozzarono meravigliosamente e temibile la dell'agrazione fino alla minuzia del calcinaccio il marmo poi ci servi

per scrivere scalpello e mazzetta nel cervello della materna parole e parole e parole belle parole quante belle parole esclamativo per esempio anima gesto mostruosa anima mostruosa sapevamo che anticamente le parole avevano un altro significato e allora decidemmo quelle attuali ridandogli quel segno antico ora l'anima mostruosa voleva dire come in antico farsi l'anima bella di lontano quando vennero a prenderci le sirene spiegate ci trovarono su un monticciolo seduti sulle vostre macere che segnavamo con il bianco della calce dove eravamo riusciti a ridare significato a questa antica città di merda e di lenoni mio fratellino conti nuava a dire non toccate quel quadro quella scultura e di mia sorella non toccate nulla lasciate stare la nostra creazione ma i camici bianchi sono essi stessi la peste nessuno riuscirà mai a mondare questa città di ruffiani e tanti tanti secchi di calce bianca salute pubblica di una malasanità incancrenita fin sotto gli uteri della riproduzione mio fratellino scalcia ma prece lo svenimento di voluttà «svenevole come lo chiamano i camici bianchi e la scissione dipoi fu irremovibile rimase attaccata come moschicida indelebile

Conservatori e accademie Ministero cercasi Gli artisti Unams escono dalla pubblica istruzione

■ Si è concluso con una proclamazione di sciopero - dal 31 maggio al 12 giugno prossimo - il III Congresso nazionale dell'Unione Artisti Unams, che riunisce una larga maggioranza di docenti di Conservatori e Accademie anche de diti alla libera professione. Dall'1 al 13 maggio i delegati sindacali, provenienti da ogni parte d'Italia, si erano ritrovati a Roma presso il Palazzo della Cancelleria per ribadire la necessità di una riforma per gli Istituti di Alta Istruzione Artistica per i quali si richiedeva un ordinamento autonomo dal punto di vista statutario, finanziario, didattico e amministrativo. Riferimento alla Camera è stata la proposta di leg-

ge di Rodolfo Carelli intervenuto ai lavori. Tra i relatori era presente anche il M. Claudio Scimone in rappresentanza dei conservatori musicali quale direttore del Conservatorio di Padova. Nel documento finale esprimendo delusione nei confronti del Ministero della pubblica istruzione che ne ha disatteso le richieste, gli artisti hanno ipotizzato una diversa collocazione delle Accademie (che vedono il loro interlocutore ideale nel Ministero per l'Università e per la ricerca scientifica) e dei Conservatori non escludendo la possibilità di confluire in un Ministero dei beni e delle attività culturali di prossima costituzione.

Radio Città Aperta «Diritto ad esistere» Festa di autofinanziamento domani al Cuneo Rosso

■ Le radio del circuito di Popolare network attivano campagne di autofinanziamento. Radio Città futura (97,7 fm) lancia spot via etere per convincere gli ascoltatori a contribuire alle spese con dieci mila lire al mese «il costo di due etti di prosciutto o di tre pacchetti di sigarette di una scatola di preservativi ma quelli se ne avete bisogno ve li troviamo noi» dice la voce del jingle.

Radio Città Aperta - 1 ex radio Proletaria - (88,9 fm) organizza per domani sera una festa di autofinanziamento. L'inizio è previsto per le sette di sera nei locali

del centro sociale «Cuneo Rosso» in piazza Balsamo Crivelli 123 (autobus 309). E promuove inoltre una campagna di tessamento. Si tratta di 20 mila lire al momento della consegna della tessera più un finanziamento di 10 mila lire al mese inviate al conto corrente 25442 dell'agenzia 35 di Roma del Credito italiano o al conto postale 50591007 intestati a Cooperativa Città aperta via Casal Bruciato 31/A. Chi ha la tessera usufruirà poi di sconti e facilitazioni presso librerie negozi di artigianato posti di resto

«I partiti devono essere strumento di affermazione degli ideali di libertà, di solidarietà e di uguaglianza e assolvere a quelle funzioni di servizio tese a valorizzare la partecipazione e le capacità autonome dei cittadini ad organizzarsi intorno a temi ed obiettivi»

Presso il Pds Colli Aniene
in viale Ettore Franceschini n. 144
si è insediato
un
**CENTRO DI INIZIATIVE
POLITICHE, SOCIALI E CULTURALI**

Associazioni e cittadini interessati alla promozione di iniziative tematiche sono invitati a comunicare le proprie idee e la propria disponibilità al predetto Centro in Viale E. Franceschini n. 144, tel. 4070281

Partito Democratico della Sinistra
Centro di iniziative politiche, sociali e culturali
Colli Aniene
Viale E. Franceschini, 144 - Tel. 4070281

**PER USCIRE
DAL VECCHIO
REGIME**

Incontro pubblico con
FABIO MUSSI
della Direzione del Partito Democratico della Sinistra

OGGI 20 maggio ore 19.00
In piazza Vimezzati, capolinea del bus 36
(in caso di pioggia l'incontro si terrà presso la Casa del Quartiere piazza dell'Ateneo Salesiano, 77)

Nel corso dell'iniziativa si potrà firmare
la richiesta di abrogazione
del Decreto governativo sulla sanità.

Pds IV Circonv. Pds Nuovo Salario

La domenica specialmente

**mattinate
di cinema
italiano
un film
un autore**

Ingresso libero

Cinema Mignon
La domenica
mattina
alle 10

Proiezione
e incontro
con l'autore

**23 maggio
Le 5 giornate di Milano
Dario Argento**

Al cinema con l'Unità